

Gazzettino



della **Biblioteca Comunale di Airasca**

NOTIZIARIO INFORMATIVO CULTURALE



**FEBBRAIO
2025
N. 2 – Anno VI**

BIBLIOTECA CIVICA DEL COMUNE DI AIRASCA

“Lilia e Telesio Monteseffo”

Via Stazione, 31 - Tel. 011 9908555
biblioteca.airasca@gmail.com

ORARIO APERTURA (invernale)

dal lunedì al giovedì dalle ore 15 alle ore 18



**Nuovo numero telefonico
011 9908555**

Il nuovo numero di telefono per contattarci sarà sempre disponibile durante gli orari di apertura.

I versi del mese

Foibe di Fabio Magris

Ossa spezzate
atroci agonie
l'uomo ha superato Caino.
Come bestie torturate
legati ai polsi con vile fil di ferro
gettati ancor vivi nell'oscurità.
Massacro senza limiti
sterminio,
carneficina,
eccidio,
genocidio,
inumani vendette,
stragi e rappresaglie
coperte da anni e anni di silenzio
per politiche infami.
Ora,
nei prati di Basovizza,
un masso di pietra carsica
sigilla la vergognosa tomba
dei dodicimila infoibati.
Non si odono più
tormentosi lamenti
ma solo frusciar del vento
e . .
poco lontano
un ragazzino sorridente
fa volare il suo aquilone.

10 febbraio “Il Giorno del Ricordo”

Il **Giorno del Ricordo** è una commemorazione civile nazionale italiana, celebrata il 10 febbraio di ogni anno, che ricorda i massacri delle foibe e l'esodo giuliano dalmata. Istituita con la legge 30 marzo 2004 n. 92, vuole "conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale".

La data prescelta è il giorno in cui, nel 1947, fu firmato il trattato di Parigi, che assegnava alla Jugoslavia l'Istria, il Quarnaro, la città di Zara con la sua provincia e la maggior parte della Venezia Giulia, in precedenza facenti parte dell'Italia.



Fonte:
WIKIPEDIA



Il “potere” delle parole: “COLLABORAZIONE”

La **collaborazione** è l'apporto dato a un'attività comune, specialmente intellettuale. Si tratta dell'azione od effetto dell'aiutare oppure sostenere qualcuno nello svolgimento di una qualsiasi attività, contribuendo al raggiungimento di un obiettivo.

La collaborazione può permettere la realizzazione di un intento positivo coadiuvando con gli strumenti utili per giungervi.

(TRATTO DA WIKIPEDIA)

“La **non-collaborazione** col male è un dovere quanto lo è la collaborazione col bene”.

MAHATMA GANDHI

“Mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso, lavorare e **collaborare** insieme un successo”.

HENRY FORD

“L'educazione dovrebbe inculcare l'idea che l'umanità è una sola famiglia con interessi comuni.

Che di conseguenza la **collaborazione** è più importante della competizione”.

BERTRAND RUSSEL

“Abbiamo tutti bisogno, per opporci con successo alla barbarie di chi vorrebbe fare di ogni differenza l'occasione e il pretesto di violenze sempre più efferate, di riconoscere i valori fondamentali della comune umanità, valori in nome dei quali si può e si deve **collaborare**, costruire e dialogare, perdonare e crescere, permettendo all'insieme delle diverse voci di formare un nobile e armonico canto, piuttosto che urla fanatiche di odio”.

PAPA FRANCESCO

“Sarebbe importante la **collaborazione** fra maestri e genitori per favorire una educazione profonda che liberi i bambini dall'insincerità e, più tardi, dal conformismo”.

MARIO LODI

“La mancata **collaborazione** tra persone, gruppi, associazioni è causa di impoverimento culturale e sociale di una comunità”.

NICOLA BENEDETTO

“La **collaborazione** con gli altri si intreccia con la capacità di comprendere gli altri, il loro punto di vista e le loro intenzioni”.

MASSIMO AMMANITI

“Qualsiasi opera dell'uomo, per quanto spontanea, individuale, originale possa parere, è sempre il frutto di una lunga e vasta, anche se occulta, **collaborazione**”.

ARTURO GRAF

...dalla biblioteca

Prestiti dal 7 gennaio n. 103, lettori n. 57.

Libri più letti:

Pietra dolce di Valeria Tron.

Bambini

Bisognerà di Thierry Lenain, illustrato da Olivier Tallec



Hai visto quali libri sono arrivati?

Tutta la vita che resta *di Roberta Recchia*
 San Marino good by *di Luca Restivo*
 Notte di vento che passa *di Milena Agus*
 All'incrocio dei nostri destini *di Melissa Da Costa*
 Non è mai troppo tardi *di Danielle Steel*
 Alma *di Federica Manzon*
 La ragazza nascosta *di Lucilla Riley*
 Fuga nella neve *di Sofia Gallo*
 Fumana *di Paolo Malaguti*
 Sorelle spaiate *di Lucia Esposito*
 C'eravamo anche noi *di Valter Bruno*
 Cuore nascosto *di Ferzan Ozpetek*
 Il sale della terra *di Emilio Gardiol*

Per ragazzi e bambini:

L'incredibile avventura di un super-errore
di Enrico Galiano
 Il giudice e il bambino *di Dario Levantino*
 Non mi piace leggere *di Miriam Dubini*



Ti consigliamo di leggere... A cura di Graziella Maggiorino



Gli occhi di Monna Lisa *di Thomas Schlessler*

Lisa ha dieci anni e vive a Parigi con i genitori quando un giorno, all'improvviso, i suoi occhi smettono di vedere. I primi accertamenti al pronto soccorso non rilevano nulla di anomalo e dopo qualche ora di angoscia la vista sembra tornata. L'oculista è convinto che la bambina necessiti di un consulto psichiatrico, ma il nonno di Lisa, Henry, un vecchio burbero e determinato, è di tutt'altro avviso: se la bambina rischia di perdere la vista, l'unica vera urgenza è mostrarle tutto ciò che di più bello l'uomo ha creato. E così, ogni mercoledì, subito dopo la scuola, fingendo con i genitori di portarla dallo psichiatra, il nonno accompagna la nipote a visitare alcuni tra i più importanti musei del mondo: il Louvre, il Museo d'Orsay, il Beaubourg sono scrigni di meraviglie che si schiudono davanti allo sguardo di Lisa e della sua specialissima guida. Osservando incantati le cinquantadue opere che scandiscono il romanzo, scoprendo la cifra stilistica di un artista, commovendosi davanti all'ineffabile spettacolo di un Leonardo o di un Degas, di un Botticelli o di un'installazione di Marina Abramovic, nonno e nipote compiono

un viaggio nel mistero della bellezza, nell'enigmatica capacità dell'arte di mettere a nudo l'animo umano, che cambierà la vita di entrambi. E insieme anche la nostra.

Thomas Schlessler (Parigi, 1977) è uno storico dell'arte e un autore francese. È direttore della fondazione Hartung-Bergman, la cui missione è assicurare la conservazione e la valorizzazione di opere, archivi e patrimonio architettonico. Ha insegnato inoltre all'École polytechnique, e scritto biografie di pittori e artisti. Nel 2024 Longanesi pubblica in Italia il caso editoriale *Gli occhi di Monna Lisa*

(FONTE [HTTPS://WWW.IBS.IT](https://www.ibs.it))

“Fino al giorno in cui mi minacciarono di non lasciarmi più leggere, non seppi di amare la lettura: si ama, forse, il proprio respiro?”

(Harper Lee, Monroeville, 28 aprile 1926 – Monroeville, 19 febbraio 2016 è stata una scrittrice statunitense)

Schede di lettura, proposte ai lettori a cura di Luigi Dell'Orbo

Il prossimo passo, di Marco Braico, Effatà editrice, 2024.

Dopo il fortunato esordio avvenuto nel 2011 con *La festa dei limoni*, **Marco Braico** si è cimentato altre volte con il romanzo fino ad arrivare, tredici anni dopo, a regalarci quest'ultima storia: *Il prossimo passo*.

C'è un filo conduttore che attraversa tutta la sua produzione e la caratterizza: la scrittura è terra d'approdo per affrontare nodi emblematici del proprio vissuto e restituirli agli altri perché da essi ne traggano *qualcosa*. Non è un letterato puro e ci tiene a sottolinearlo, bensì un matematico e un fisico approdato alla scrittura per prepotenti contingenze di vita, come, si conceda il paragone, un Primo Levi, chimico di formazione, che, se non fosse finito in mezzo al dramma della guerra e della deportazione, probabilmente non si sarebbe mai sognato di scrivere. Marco Braico non ha dovuto sopravvivere al lager o attraversare a piedi la steppa, ma, lui stesso dice che *la vita gli è venuta addosso più volte come un treno merci lanciato sulle rotaie*; dopo ogni caduta ha saputo rialzarsi con grinta, capacità reattiva e formidabile senso dell'umorismo. Certo, non fa parte di quegli scrittori che ribattono allo stesso modo in cui fece Nabokov alla fatidica domanda su quale fosse il messaggio del suo libro: *non sono mica un postino!* Agli antipodi, Braico, qualcosa da dire ce l'ha e spesso di molto preciso. Lui risponde ad un imperativo etico; evidentemente fa parte di coloro che pensano che la società e il mondo possano essere in qualche modo migliorati usando anche lo strumento della scrittura. Premesse allarmanti per chi si occupa di letteratura, perché spesso questi intenti conducono a prodotti artefatti, conditi di intollerabili ingenuità e sostanzialmente inutili.

Ma per i romanzi di Braico non è così.

In primo luogo, perché è troppo intelligente per cadere nella marmellata di una narrativa edificante e poi perché scrive molto bene: è brillante, caustico e ha una straordinaria presa sulla realtà del parlato: i suoi dialoghi sono godibilissimi esempi di verità e di ritmo e la costruzione del plot alterna sapientemente il registro comico a quello drammatico. Ci sono delle costanti nei suoi romanzi: l'ambiente scolastico, per esempio, e il protagonista voce narrante Alberto Solei, professore di matematica, alter ego dell'autore, che passa da una storia all'altra. In quest'ultima lo troviamo in classe davanti a un ragazzo che puntualmente si addormenta durante le lezioni e da qui si dipana la storia.

L'autore nella postfazione ci comunica l'antefatto che sta all'origine del progetto: la richiesta da parte di una famiglia di parlare di una sindrome rara e poco conosciuta anche in ambito medico, quella di Smith-Magenis ed ecco che la costruzione narrativa parte nuovamente dal quotidiano del professor Solei. L'allievo che dorme in classe, si verrà a scoprire, ha una sorella più giovane affetta da questa rara malattia che le impedisce di avere un corretto ritmo sonno-veglia e le fa scambiare il giorno per la notte con la conseguenza di tener sveglia l'intera famiglia. Armato della volontà di conoscere ed aiutare il prode Solei parte alla carica con l'aiuto del fido amico Salvatore... ma qui bisogna fermarsi. Tocca al lettore scoprire come Marco Braico abbia saputo trarre da premesse tanto ardue un romanzo fresco e accattivante al quale possiamo perdonare qualche scivolone nel finale in versione *Candide*, tanto, oggi non c'è Voltaire nei paraggi pronto a fustigare gli eccessi di ottimismo, anzi, al contrario, si intravede un pubblico avido di buoni propositi e di finali più che rassicuranti, ben intenzionato ad accoglierlo e a sostenerlo.



Letti & consigliati a cura di Elisabetta Benedetto (fonte IBS.it)

“L’infinito tra parentesi. Storia sentimentale della scienza da Omero a Borges”

di Marco Malvaldi, Rizzoli Editore, 2016.

Ben prima dell'invenzione del microreticolo metallico, Efesto nell'*Odissea* forgiava "catene impossibili da frangere, sottili come fili di ragnatela", catene che "nessuno avrebbe potuto notare, neppure un dio, tanto erano ingannevoli". Ben prima degli studi di Maxwell sul tempo di rilassamento dei liquidi, Lucrezio intuì che molecole di lunghezza differente scorrono con tempi differenti. "Ahimè, non mai due volte configura il tempo in egual modo i grani!" scrive Montale: non è forse questa l'entropia? E Borges sa - forse meglio dei neuroscienziati - che "aver saputo e aver dimenticato il latino è un possesso, perché l'oblio è una delle forme della memoria". La poesia arriva prima? Forse. D'altra parte, però, il linguaggio degli scienziati è fatto spesso di analogie, esattamente come quello dei poeti. La poesia e la scienza, ci spiega l'autore vagabondando tra un secolo e l'altro, non sono opposte, non lo erano alle origini e non lo sono oggi, che si concepiscono entrambe come tensione alla conoscenza del mistero del reale.



Marco Malvaldi (1974), scrittore, chimico ed ex ricercatore all'Università di Pisa, è una delle voci più celebri del giallo italiano. Tra le sue ultime pubblicazioni, il giallo storico *Oscura e celeste* nel 2023 e *La regina dei sentieri*, pubblicato nel 2024.

“Ogni prigioniero è un’isola” di Daria Bignardi, Mondadori, 2024.

"Il carcere è come la giungla amazzonica, come un paese in guerra, un'isola remota, un luogo estremo dove la sopravvivenza è la priorità e i sentimenti primari sono nitidi": forse è per questo che, da narratrice attratta dai luoghi dove "l'uomo è illuminato a giorno", Daria Bignardi trent'anni fa è entrata per la prima volta in un carcere. Da allora le prigioni non ha mai smesso di frequentarle: ha collaborato con il giornale di San Vittore, portato in tv le sue conversazioni coi carcerati, accompagnato sua figlia di tre mesi in parlatorio a conoscere il nonno recluso, è rimasta in contatto con molti detenuti ed è tuttora un "articolo 78", autorizzata cioè a collaborare alle attività culturali che si svolgono in carcere. Ha incontrato ladri, rapinatori, spacciatori, mafiosi, terroristi e assassini, parlato con agenti di polizia penitenziaria, giudici, direttori di istituto. Per scrivere di quel mondo si è ritirata per mesi su un'isola piccolissima: Linosa. Ma il carcere l'ha inseguita anche lì. E gli incontri e la vita sull'isola sono entrati in dialogo profondo con le storie viste e ascoltate in carcere. Bignardi ci racconta il suo viaggio nell'isolamento e nelle prigioni, anche interiori, con la voce unica con cui da sempre riesce a trasportarci al centro delle esperienze, partendo da sé, mettendosi in gioco, così come ha fatto la mattina del 9 marzo 2020 in un video girato di fronte a San Vittore, mentre alcuni detenuti salivano sul tetto unendosi alle rivolte che stavano scoppiando in molte carceri italiane. In seguito a quegli eventi sarebbero morte tredici persone reclusi.



Daria Bignardi (Ferrara, 1961) è una giornalista, scrittrice e autrice di programmi tv; collabora con alcune riviste, tra cui *Vanity Fair*, e i suoi libri sono tradotti in diverse lingue. Altre sue pubblicazioni sono *Oggi faccio azzurro* (2020), *Libri che mi hanno rovinato la vita e altri amori malinconici* (2023).

Questi libri potrebbero non essere disponibili in biblioteca. In ogni caso, se richiesti, potranno essere ricercati, dalla biblioteca stessa, nel sistema bibliotecario pinerolese e resi disponibili.

...dal Circolo Culturale La Cupe



Ecco alcune proposte del *Circolo Culturale "La Cupe"*

Proseguono gli appuntamenti "**Con noi a Teatro**" (per chi aveva effettuato a suo tempo l'abbonamento).

Un interessante musical sulla vita di **Vincent Van Gogh**.

Nel prossimo numero del "Gazzettino", saranno riportati i dettagli di una iniziativa del Circolo in occasione della "**Prima Vera Fiera**" di Airasca.

La Cupe propone, in occasione del 171° dalla nascita di **Vincent Van Gogh**, il Musical che si ispira alla sua tormentata vita.

Uno spettacolo con orchestra dal vivo, una compagna con ballerini e cantanti eccezionali, accompagnati da proiezioni in 3D che rendono il tutto veramente coinvolgente.

Non sono più possibili le prenotazioni in quanto i posti sono esauriti.

NIC
dai produttori de La Divina Commedia Opera Musical

VAN GOGH
Cafe
OPERA MUSICAL
regia
Andrea Ortis
MUSICHE dal VIVO
la vita di Vincent Van Gogh come mai raccontata prima

Van Gogh Il Musical
sabato, 22/03/2025 | 19:30
TORINO | Teatro Alfieri

SOLD OUT

...da SOCIALMENTE

“L'AMICIZIA”: LETTURE A... MERENDA!

Proseguono le letture per bambini e ragazzi fino agli 11 anni, organizzate dall'Associazione Socialmente APS e dai volontari della Biblioteca Comunale di Airasca.

L'appuntamento è per **giovedì 20 febbraio alle ore 16:15**, presso la Biblioteca Comunale di Airasca, via Stazione 31.

A tutti i partecipanti verrà offerta la merenda.

Per questo incontro avremo un ospite speciale: **Monica Guariso** di *“Mille avventure con MokArt”*, esperta in Letture Kamishibai, animazione e laboratori per bambini.

L'ingresso è libero e gratuito.



Vi aspettiamo per trascorrere un pomeriggio all'insegna del divertimento tra letture, laboratori e merenda!"



“Siamo lieti di presentarvi un nuovo progetto pensato per il 2025, che vedrà la realizzazione di due rassegne teatrali: una amatoriale ed una professionale.

Nella primavera 2025, da febbraio a giugno, il palco del Salone Polifunzionale di Airasca ospiterà diverse compagnie con i loro progetti teatrali.

L'obiettivo è di creare e consolidare un'abitudine a vivere l'intrattenimento teatrale nel corso degli anni, proprio in primavera, il periodo che storicamente è stato il più ricco di iniziative in Airasca.

La prima rassegna che presentiamo, creata in collaborazione con

Ecora, compagnia teatrale torinese con attori di professione, è **“Ecora: tre sguardi sul Teatro”**. Ogni spettacolo sarà un'occasione per esplorare diverse prospettive e sfumature del teatro, mettendo in luce il talento di attori professionisti e la qualità della ricerca artistica che contraddistingue Ecora.

La prima edizione di “Ecora: tre sguardi sul Teatro” si svolgerà nelle seguenti tre date:
Venerdì 21 febbraio / Venerdì 21 marzo / Venerdì 23 maggio

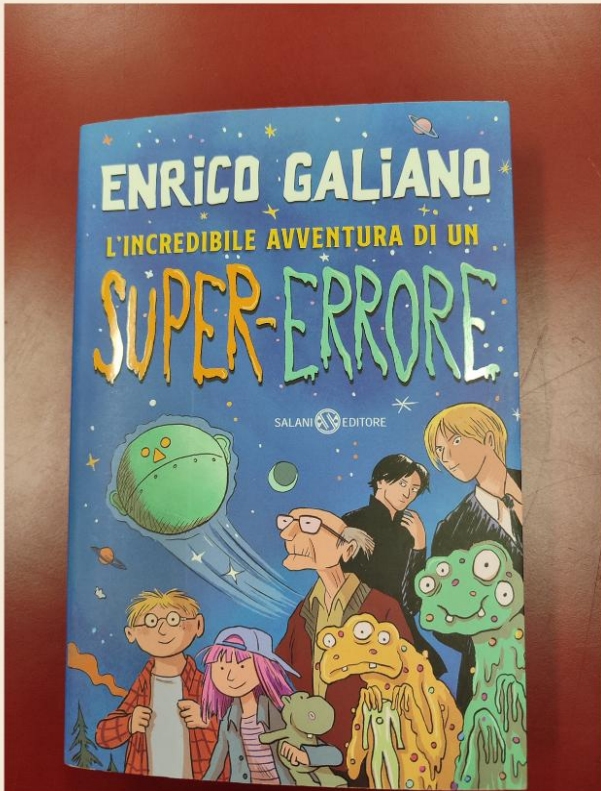
L'ingresso sarà a biglietto con una proposta che mira a rendere il teatro accessibile a tutti, mantenendo alta la qualità e l'originalità delle produzioni.”

A cura di Paola Pizzuti



Giovanissimi

Nuovi arrivi in biblioteca...



**“Per salvare la Terra
serve un super-eroe o un
super- errore?”**

*Scritto da chi sa parlare ai ragazzi, perchè
vive in mezzo a loro.*



COLOMBINA

UNISCI I PUNTINI DA 1 A 52 E POI COLORA.



**Completa l'immagine e buon
divertimento!!**

**Vi aspettiamo
in biblioteca!...**

